

Un incontro sperimentale di “pet therapy”

Pubblicato: Venerdì 4 Giugno 2004

Domani pomeriggio, 5 giugno, alle ore 14, a Villa Bernocchi in via Montello 9 a Varese, si svolgerà un incontro a titolo sperimentale di “Pet-Therapy”, organizzato dal gruppo comunale di protezione civile (coordinato da Gianluca Siciliano) e dal gruppo cinofili. Gli operatori, con i cani, incontreranno i pazienti e i medici della clinica varesina, «per fondare un primo approccio della Pet-Therapy – spiegano gli organizzatori -, terapia che si basa sullo stretto contatto con i piccoli animali».

«L'incontro – spiega l'assessore alla Tutela ambientale e Protezione civile, Alessio Nicoletti – sarà il primo di una lunga serie. Ci auguriamo che questo tipo di terapia, che si affianca naturalmente alle cure tradizionali rese in ospedali e clinica, possa prendere piede e venga apprezzata dai responsabili delle strutture, oltre che naturalmente dai pazienti».

Cos'è la Pet-Therapy?

L'intuizione del valore terapeutico degli animali, che risale all'antichità e nel corso dei secoli ha assunto sempre più importanza, trova oggi una strutturazione metodologica e impieghi mirati a specifiche patologie.

Per indicare questo tipo di approccio da parte della medicina e della ricerca di base si parla in modo diffuso di pet-therapy, un neologismo di origine anglosassone coniato dalla psichiatra infantile Boris Levinson negli anni 50-60. Il termine indica una serie complessa di utilizzi del rapporto uomo-animale in campo medico e psicologico.

Le attività hanno l'obiettivo primario di migliorare la qualità della vita di alcune persone, anziani, ciechi, malati terminali. Si tratta di interventi di tipo educativo e ricreativo che, finalizzati al miglioramento della qualità della vita, possono essere erogati in vari ambienti da professionisti opportunamente formati, para-professionisti o volontari, insieme ad animali che rispondono a precisi requisiti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it